Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B. V. IMMACOLATA

NOVEMBRE 1975

Archivio Parrocchiale

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Raffaele Figini di Iginio; Debora La Rocca di Giuseppe; Michele Longoni di Gianrico; Roberta Mauri di Pierangelo; Christian Milani di Giovanni; Mariangela Montana di Francesco; Omar Ventura di Franco; Fabrizio Ceppi di Riccardo; Emilia Colombo di Pietro; Silvia Lento di Vincenzo; Dario Rainoldi di Giuseppe.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino mai l'amore benedetto da Dio, alle famiglie di:

Franco Moriggi e Bartolina Oppedisano; Antonio Stravolo e Anna Rosa Ammendola; Carlo Pozzi e Paola Parravicini.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio la pace per la defunta Rosa Rombi, a. 72.

OFFERTE

Per S. Maria: in memoria di C. Borgonovo: 5.000; N.N. 10.000.

Per l'Asilo: Coscritti def. C. Borgonovo 2.000.

Per: le opere parrocchiali: NN. 2.000.

Un vivissimo ringraziamento.

Opera Parrocchiale Assistenza: Panificio Arosio 4.200; Panificio Donghi 8.000; Panificio Migliavacca 7.700.

Si ringraziano offerenti ed esercenti.

Giornata « Pro Seminario ». Offerte: 316.000; abbonamenti: 104.000.

CALENDARIO PARROCCHIALE

SS. Messe nei giorni festivi:

Ore 20,30 della vigilia,

Ore 6,30; 8; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (Alla terza domenica: adorazione eucaristica).

SS. Messe nei giorni feriali:

Ore 6,30; 8,30; 18,30.

BATTESIMI

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese. Perché sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco almeno otto giorni prima.

PREPARAZIONE AL MATRIMONIO

Perché questa preparazione possa avvenire in modo adeguato, occorre che i fidanzati si presentino al Parroco almeno tre mesi prima.

IN NOVEMBRE

1 Sabato: Solennità di tutti i Santi - Ore 15: Vesperi, S. Benedizione, Esequie, Visita al Cimitero.

2 Domenica: Commemorazione di tutti i fedeli defunti: SS. Messe con orario festivo. Indulgenza plenaria: in questo giorno, visitando una chiesa; durante l'ottava, visitando un cimitero e pregando per i defunti. Ottavario dei Morti: ore 6,30 - Ufficio per tutti i defunti della Parrocchia.

11 Martedì: anniversario della Dedicazione di S. Maria. SS. Messe in Santuario.

29 nov. 7 dic.: novena dell'Immacolata - Ore 18,30 S. Messa distinta.

Calendario della Benedizione Natalizia delle Famiglie

Rendiamo noto a tutte le famiglie il calendario delle benedizioni natalizie.

Come è tradizione, il Sacerdote passerà nel giorno fissato tra le ore 15 e le 18,30 e tra le ore 20 e le 21, se nel pomeriggio non avrà trovato nessuno.

E' raccomandato che siano presenti il maggior numero dei componenti la famiglia. La benedizione, poi, sia vista come un momento di preghiera e di revisione della vita cristiana della famiglia.

Giovedì 20 novembre Lunedì

Parroco - Vie: Manzoni nn. 76 e 78, S. Domenico Savio, Bainsizza.

D. Franco - Vie: Manzoni (nn. pari dal 32 al 64b), Col di Lana, Tagliamento, Montello.

Venerdì 21 novembre Martedì

Parroco - Vie: Isonzo, Fermi, Manzoni (nn. dispari dal 65 al 79).

D. Franco - Via Manzoni (nn. pari dal 2 al 30).

Lunedì 24 novembre Mercoledì 22

Parroco - Vie: Manzoni (nn. dispari dal 55 al 63), Gioberti, Bonomelli (dal n. 35 al n. 38), Crispi (dal n. 32 al n. 35), Rosmini, Cavallotti.

D. Franco - Vie: Trieste (dal n. 12 al n. 46), Monfalcone, Belluno.

Martedì 25 novembre Giovedì 23

Parroco - Vie: Manzoni (nn. dispari dal 37 al 49), Sella, Crispi (dal n. 1 al n. 17), Bonomelli (dal n. 29 al n. 31).

D. Franco - Vie: Trieste (dal n. 1 al n. 11), Stoppani.

Mercoledì 26 novembre Venerdì 24

Parroco - Vie: Beccaria, Bonomelli (dal n. 20 al n. 25), Romagnosi (dal n. 32 al n. 39 e n. 28), Giusti.

D. Franco - Vie: Agnesi (dal n. 1 al n. 29), D. Bosco.

Giovedì 27 novembre Lunedì

Parroco - Vie: Leopardi (dal n. 13 al n. 46), Mercantini (dal n. 18 al n. 23), Carducci, Mameli (dal n. 22 al n. 28), Indipendenza, Rimembranze.

D. Franco - Vie: Rovereto, Agnesi (nn. dispari dal 31 al 41).

Venerdì 28 novembre Martedì

Parroco - Vie: Mercantini (dal n. 4 al n. 15), Ariosto (dal n. 12 al n. 28), Mameli (dal n. 14 al n. 18).

D. Franco - Vie: Toniolo, Rovigo, Alpe di Siusi, Col di Tenda.

Lunedì 1 dicembre Mercoledì 29 nov

Parroco - Vie: Romagnosi (dal n. 1 al n. 27 e n. 29), Bonomelli (dal n. 2 al n. 16).

D. Franco - Vie: Agnesi (nn. dispari dal 55 al 71 e nn. pari dal 30 al 42), Asiago, Ortigara.

Martedì 2 dicembre. Giovedì 30 nov

Parroco - Vie: Leopardi (dal n. 1 al n. 11), Ariosto (dal n. 2 al n. 4), Cattaneo (dal n. 1 al n. 14), Manzoni (nn. dispari dall'1 al 35).

D. Franco - Vie: Ferraris e Zara n. 11.

Mercoledì 3 dicembre Venerdì 1 dic

Parroco - Vie: Milano (nn. dispari dal 49 al 67), Mameli (dal n. 1 al n. 5), Cattaneo (dal n. 25 al n. 31).

D. Franco - Vie: Fiume, Zara (dal n. 1 al n. 5), S. Maria (dal n. 41 al n. 52 e n. 37).

Giovedì 4 dicembre Lunedì

Parroco - Via Milano (nn. dispari dal 69 al 107).

D. Franco - Vie: S. Maria (dal n. 19 al n. 40), Galilei.

Venerdì 5 dicembre Martedì

Parroco - Vie: Milano (nn. pari), Borsi, Boga.

D. Franco - Vie: Immacolata, Pasubio (dal n. 16 al n. 22).

Martedì 9 dicembre Mercoledì 6

Parroco - Vie: Redipuglia (dal n. 1 al n. 6), Giulini, S. Vincenzo.

D. Franco - Via Pasubio (dal n. 1 al n. 14), I e II Corte Gorizia.

Mercoledì 10 dicembre Lunedì 11 dic.

Parroco - Vie: Conciliazione (dal n. 2 al n. 20), Assunzione.

D. Franco - Vie: S. Maria (dal n. 1 al n. 18), Cavour (nn. pari dal 36 al 68), Piazza Vittoria.

Giovedì 11 dicembre Martedì 12 dic.

Parroco - Vie: Conciliazione (dal n. 21 al n. 30), Strada, Redipuglia n. 15, Berchet.

D. Franco - Piazza Gorizia, Via Cavour (nn. pari dal 2 al 32).

Venerdì 12 dicembre Mercoledì 13

Parroco - Via Cavour (nn. dispari dal 17 al 45).

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

D. Franco - Vie: Santuario (dal n. 3 al n. 12), Tintoretto.

Lunedì 15 dicembre

Parroco - Vie: Cavour (nn. dispari dall'1 al 15), Dante (dal n. 72 al n. 83).

D. Franco - Vie: Santuario (dal n. 15 al n. 22), Caravaggio.

Martedì 16 dicembre

Parroco - Vie: Dante (dal n. 59 al n. 71), P. Alfani, Brescia 4b.

D. Franco - Vie: Michelangelo, Roma (nn. dispari dal 99 al 147), Motticelli, Giotto.

Mercoledì 17 dicembre

Parroco - Vie: Dante (dal n. 44 al n. 57), Tommaseo.

D. Franco - Vie: Scarlatti, Donatello n. 1.

Giovedì 18 dicembre

Parroco - Vie: Roma (dal n. 60 al n. 95), Borromeo, Soperga, Battisti (nn. pari dal 2 all'8).

D. Franco - Vie: Donatello (dal n. 3 al n. 5), Vivaldi (dal n. 18 al n. 24).

Venerdì 19 dicembre

Parroco - Via Dalmazia.

D. Franco - Vie: Vivaldi (dal n. 1 al n. 12), Bramante (dal n. 12 al n. 20), Roma (nn. pari dal 98 al 148).

Lunedì 21 dicembre

Parroco - Vie: Battisti (nn. pari), Istria.

D. Franco - Via Boito.

Martedì 22 dicembre

Parroco - Vie: Pola, Battisti (nn. pari dal 12 al 22), Parini, Brescia (dal n. 12 al n. 18).

D. Franco - Vie: D. Pogliani, Bramante (dal n. 2 al n. 8), Donatello (dal n. 13 al n. 15).

ORATORIO FEMMINILE

Domenica, 5 ottobre, è iniziato ufficialmente l'anno oratoriano. Ci sono state tre giornate di preparazione che hanno visto tantissime bambine e ragazze « impegnate » a riscoprire il significato profondo dell'oratorio, come luogo di educazione.

La festa d'apertura è stata un successo in tutti i suoi aspetti.

Alla S. Messa delle 10 la Chiesa era affollatissima, la partecipazione « viva » nella preghiera e nel canto! Nel pomeriggio, nel cortile dell'oratorio maschile, è stato un continuo succedersi di giochi con una partecipazione veramente di massa. Anche alla sera, tutto bene e tutto esaurito per il trattenimento veramente familiare nel salone dell'oratorio femminile.

Il momento della Catechesi è portato avanti durante la settimana da ogni assistente con il gruppo che le è stato affidato. Ogni oratoriana ha poi deciso di impegnarsi maggiormente in qualche attività, chi nel canto, o nello sport o nel teatro...

Anche quest'anno continuiamo l'esperienza iniziata l'anno scorso per il momento di preghiera in comune. Ogni domenica una squadra lo prepara e lo fa gustare a tutta la comunità oratoriana.

Ne risulta un momento vivo di preghiera autentica!

Sabato, 18 ottobre, un gruppo dai 15 anni in su ha aderito, a Milano, alla veglia di preparazione alla giornata missionaria mondiale. Nel cortile del Castello Sforzesco ognuno ha fatto silenzio per mettersi in ascolto di avvenimenti, di esperienze, di persone; poi c'è stata la processione fino al Duomo dove l'Arcivescovo ha presieduto una solenne Concelebrazione.

E' stata una serata di speranza, una serata che può cambiare qualcosa se ognuna di noi testimonia nella sua piccola vita di ogni giorno che Dio è Amore, liberazione, gioia!

Per domenica 26, è in programma una passeggiata, un'escursione fino alla Presolana; le bambine e ragazze iscritte hanno superato il centinaio. Ci auguriamo che questo fervore continui, certe che le ore vissute in oratorio non sono mai « perse » anzi lasciano in noi la gioia di aver dato, ma anche di aver tanto ricevuto.

Lori

Presentiamo alcune esperienze di parrocchiani impegnati nella testimonianza cristiana. Al prossimo numero presentazione di questa rubrica.

C'ERAVAMO ANCHE NOI

Alla fine di settembre, come ormai è consuetudine da diverso tempo, si è tenuto a Pesaro il raduno nazionale degli studenti delle scuole medie superiori aderenti al movimento di Comunione e Liberazione.

Noi, che scriviamo, eravamo presenti tra i numerosi giovani che, provenienti da ogni regione, hanno pacificamente invaso la città adriatica. E' molto difficile tradurre in parole l'impressione, si trattava di 6.000 studenti, che un simile avvenimento ha significato per noi, l'entusiasmo profondo con cui l'abbiamo vissuto, sprigionatosi quasi automaticamente al primo contatto con tutti quei giovani. Ci sembrava di incontrare gente conosciuta da sempre, con la quale ci sentivamo profondamente uniti, non perché aderenti ad uno stesso progetto o ideologia ma in forza di una comunione più grande: abbiamo toccato con mano la unità che nasce dal mistero di Cristo e della sua Chiesa.

Per noi il momento più significativo è stata la relazione iniziale di don Luigi Negri: riscoperta e ripresa del Popolo di Dio, le sue caratteristiche, la sua storia, i suoi compiti, quindi la sua vocazione.

« Il popolo di Dio, diceva, del quale siamo chiamati a fare parte, oggi più che mai deve ripresentarsi come luogo di liberazione dell' uomo e della società. In un mondo che ci vorrebbe cristiani solo nell'intimo della nostra coscienza o nel chiuso delle sacrestie, ci dobbiamo impegnare per riproporre in ogni luogo dalla parrocchia alla scuola, alla fabbrica in termini visibili e vivibili la comunità cristiana».

Abbiamo compreso che non ci può essere separazione tra Fede e azione sociale; l'importanza di una presenza viva dei cristiani nella società.

Tutto questo comporta un impegno politico, e questa esigenza l'abbiamo sentita profondamente vera: ricostruire un movimento popolare cattolico, cioè in una società che tende sempre più a emarginare la fede, in nome di un falso progresso e di una falsa libertà, bisogna riappropriare alla fede quella capacità di giudicare e di cambiare le cose di questo mondo. Questo impegno per noi vuole essere da subito contribuire a ridare un contenuto sempre più ricco — la vita in tutte le sue situazioni — alla realtà parrocchiale, per renderla brano vivo del popolo di Dio e luogo di missione nella società; come pure essere presenti tra le contraddizioni e tra i problemi della scuola con la nostra più vera faccia, quella che il Signore ci ha data, quella di cristiani.

F. e F.

CRONACA

A ROMA PER L'ANNO SANTO!

Domenica 12 ottobre di buon mattino una comitiva di 50 persone con alla testa il Signor Parroco e la Signora Direttrice è partita con pulman in pellegrinaggio alla volta di Roma.

Questo viaggio non è stato soltanto una piacevole passeggiata ma voleva significare un ritrovarci tutti uniti e meditare nel nostro intimo se fra di noi c'è ancora un angolino di Cristianesimo, ma di quello vero e magari rafforzarlo vedendo e contemplando tanta magnificenza nella Basilica di S. Pietro, di S. Maria Maggiore, di S. Giovanni in Laterano di S. Pietro in Vincoli.

Dal mio punto di vista sembra che ciascuno di noi abbia capito il vero significato del Pellegrinaggio quando in piazza S. Pietro nel pomeriggio di mercoledì 15 una moltitudine di fedeli di tutte le razze accorreva per vedere il S. Padre passare sul gippone salutando e benedicendo.

Devo dire che la gioia immensa di tutti i Binzaghesi si è raddoppiata, quando il S. Padre passando vicino leggeva il cartello con la scritta Binzago (MI) ci benediceva, e qualcuno dalla commozione lasciava cadere qualche lacrima.

In quel momento devo dire la fede c'è, c'è ancora.

Dopo aver visitato le grotte Vaticane, i musei Vaticani, le catacombe di S. Callisto, le fosse Ardeatine, S. Paolo fuori le Mura, Fori Imperiali, il Colosseo, Altare della Patria, rimaneva Montecitorio, infatti, tramite l'On. Mario Vaghi siamo entrati a Montecitorio visitando la sala dei Ministri, i lunghi corridoi dei Busti, la sala degli Arazzi, la Camera dei Deputati.

L'ultimo giorno del Pellegrinaggio è stata la volta di Assisi, visitando la Basilica di S. Francesco di S. Chiara di S. Maria degli Angeli col famoso Roseto.

Il ritorno alla nostra Binzago il 16 ottobre fra canti e con gioia e soddisfazione di tutti.

Un partecipante

PROBLEMI CULTURALI

La Biblioteca Civica

Se a tutti è noto che a Cesano Maderno esiste una Biblioteca Civica, forse non tutti conoscono i problemi che stanno alla base della sua vita, della sua gestione e del suo avvenire.

Data l'importanza della sua funzione, che a mio avviso non mancherà d'incidere sui nostri costumi, non mi sembra fuor di luogo tentare la trattazione dei suoi problemi su queste pagine perché mi sembra chiamata in causa anche la nostra identità di cristiani.

Da sempre infatti la Chiesa ha dimostrato sensibilità ed attenzione ai problemi della cultura per l'aiuto che questa può dare alla formazione dell'uomo liberandolo dall'ignoranza.

La cultura inoltre stimolando lo spirito critico e creativo dell'uomo, lo mette in grado di rendere migliori servizi ai propri fratelli ed all'umanità.

Non solo in passato la Chiesa ha dimostrato interesse alla cultura (come non ricordare l'impegno dei monaci per salvaguardare la cultura greca e latina, le scuole sorte e condotte da religiosi e, tra i tanti, il fulgido esempio di attaccamento alla cultura del Cardinale Federico Borromeo che profuse le sue sostanze per dotare Milano d'una biblioteca con finalità umanistiche che i pubblici poteri d'allora neppure sognavano?) ma anche ai nostri giorni non tralascia d'occuparsene.

Basta dare uno sguardo ai documenti del Vaticano II (Gaudium et Spes, cap. II) per vedere con quanta profondità la Chiesa disquisisce sulla sua importanza e sul suo valore nella formazione integrale dell'uomo.

Il Concilio tuttavia non tace alcune difficoltà sul modo di promuovere la cultura, puntualizza la sua funzione e mette in guardia dal potere politico e da quello economico spesso tentati di distorcerla dal proprio fine.

Il pericolo della strumentalizzazione della Biblioteca potrebbe verificarsi anche da noi con il risultato ben triste di vedere questa Istituzione, nata e svezzata con il contributo determinante dei cristiani, diventare uno strumento di indottrinamento e di potere.

Da qui la necessità del nostro interessamento e della nostra presenza per il suo corretto funzionamento.

La gestione della Biblioteca presenta indubbiamente aspetti vari e delicati che occorre approfondire e circostanziare bene per trovare le opportune conclusioni che siano naturalmente in armonia con i nostri principi morali.

E' quello che cercheremo di esporre prossimamente.

Giuseppe Durante